



## DOMENICO PICCININNO

DOCENTE, DIRETTORE *ACADEMY FORENSIC SCIENCE- BUSINESS SCHOOL DIRITTO PIÙ* E CONSULENTE CRIMINOLOGO FORENSE SPECIALIZZATO IN NEUROSCIENZA APPLICATA AL CRIMINE, ALLA DEVIANZA E VITTIMOLOGIA FORENSE(ANCRIM), SOCIO CENTRO EUROPEO STUDI PENITENZIARI (CESP) E DEL *FORO INTERNACIONAL DE MEDIADORES PROFESIONALES (FIMEP-DELEGAZIONE ITALIA)*

## PROGETTO MAHARISHI IN PUGLIA “MINDFULNESS & CRIMINE: EDUCARE & RIEDUCARE” ©

INTERVENTO EDUCATIVO E RIEDUCATIVO INCENTRATO SULLE PRATICHE DELLA MEDITAZIONE

11/11/2020

### PANORAMICA

#### 1. Descrizione e contesto del progetto

Il progetto nasce dallo studio delle ricerche neuroscientifiche e neuro-criminologiche in ordine agli effetti positivi che producono le pratiche della meditazione (*mindfulness*, trascendentale, *Vipāśyanā*, *zen*) sul crimine e la devianza *tout court considerata*. Gli studi di settore, sulla scorta degli insegnamenti di Maharishi Mahesh Yogi, hanno rilevato infatti una riduzione della recidiva, della devianza, dell'aggressività e del comportamento violento senza distinzione di genere, età, razza e classe sociale di provenienza.

#### 2. Ambito del progetto<sup>1</sup>

L'idea sperimentale è quella di creare un programma di formazione continuo, da introdurre negli istituti scolastici secondari di 1°e 2°, negli istituti penitenziari e in comunità terapeutiche-educativi e rieducativi della Regione Puglia (IT) e/o la comunità interessata al progetto, che verrà cucito in base al campione di utenti che vorranno partecipare al progetto.

Sulla scorta delle evidenze neuro-criminologiche è possibile affermare infatti che l'attuazione di un manifesto fondato sulle pratiche della meditazione aiuta, come è noto, il benessere psicofisico della persona e soprattutto, per quel che qui ci interessa, produce effetti positivi sul crimine e la devianza nelle sue varie forme. Le ricerche di settore hanno dimostrato una connessione tra l'aumento dell'empatia, dell'intelligenza emotiva, la riduzione dell'impulsività criminale, dei disturbi dell'umore, del comportamento aggressivo, della depressione e l'esercizio delle pratiche meditative, anche per soggetti tossicodipendenti.

Sono strabilianti i risultati che hanno prodotto siffatti programmi sia sotto il profilo socio-relazionale, cioè attraverso lo sviluppo della compassione, della gentilezza e del perdono, che sotto il profilo strettamente personale, ovvero la concentrazione del pensiero, della memoria di lavoro, del miglioramento dell'attenzione e dell'accettazione di sé. Sviluppi questi utile per la prevenzione e gestione dei fenomeni criminali e della devianza.

Proprio per questi motivi la ricerca neuro-criminologica non si esaurisce qui, giacché, secondo queste, le pratiche della meditazione riducono il desiderio dell'uso di sostanze psicotrope, migliorano gli effetti gravi dei disturbi: alimentari, emotivi, *borderline* della personalità, depressivo, psicotici ecc.

<sup>1</sup> Progetto in collaborazione con il CENTRO EUROPEO STUDI PENITENZIARI (C.E.S.P.) solo in relazione all'attuazione dello stesso negli istituti penitenziari

### 3. Requisiti della programmazione

Il progetto prevede quanto segue<sup>2</sup>:

1. **Una squadra formata** possibilmente **da uno o più istruttori "mindfulness" e da uno o più figure professionali** dell'area psico-socio-educativa<sup>3</sup> e dal sottoscritto, in qualità di criminologo specializzato in vittimologia forense e neuroscienze applicate al crimine, alla devianza e analisi LNV, che **guideranno l'attuazione del programma e collaboreranno in sinergia con le figure preposte nei vari centri che aderiranno al progetto.**
2. Provare a circoscrivere **inizialmente l'iniziativa sperimentale** a soggetti **ritenuti più aggressivi e socialmente pericolosi tramite l'osservazione.**
3. Analisi e studio dei possibili dati ottenuti dall'esecuzione del progetto, da parte dell'opera congiunta del dott. Piccinino Domenico, in qualità di criminologo forense specializzato (v.s.), dell'istruttore mindfulness/psicologo-mediatore e del personale del centro di riferimento **per sviluppare un modello da proporre in via definitiva agli entiterritoriali interessati.**
4. **Il quadro metodologico si fonda essenzialmente su 3 passaggi semplici: 1. somministrazione di 2 test, uno iniziale di autovalutazione e di un questionario di carattere criminologico e uno finale di post attività; 2. somministrazione delle tecniche Mindfulness secondo un determinato protocollo; 3. Analisi criminologica finale dei dati raccolti: con tipologia di indagine di ricerca criminologica statistica inferenziale.**<sup>4</sup>

Studi di settore stanno dimostrando l'importanza della progettazione di programmi incentrati sulle pratiche di meditazione in relazione al trattamento penitenziario e scolastico. Sono strabilianti i risultati che **hanno prodotto** siffatti programmi sia sotto il profilo socio-relazionale, attraverso lo sviluppo della compassione, della gentilezza, del perdono, dell'empatia, che sotto il profilo strettamente personale, la concentrazione del pensiero, la memoria di lavoro, miglioramento dell'attenzione e dell'accettazione di sé.

Sviluppi questi utile per la prevenzione e gestione dei fenomeni criminali e della devianza. La ricerca neuro-criminologica non si esaurisce qui, giacché secondo queste le pratiche della meditazione riducono il desiderio dell'uso di sostanze psicotrope, **migliorano gli effetti gravi dei disturbi: alimentari, emotivi, borderline della personalità, depressivo, psicotici ecc.** È ormai tempo quindi di dare esecuzione concreta ai principi costituzionali di rieducazione e di risocializzazione dell'esecuzione della pena e del sistema di repressive justice attraverso l'attuazione di progetti fondati sullo sviluppo della coscienza personale, dell'empatia, della consapevolezza di sé, dell'intelligenza emotiva, come già avviene nella maggior parte degli istituti penitenziari americani e, in parte, anche di quelli italiani (es. carcere di Rebibbia su formazione di Dario Doshin Girolami, monaco buddhista che dirige il Centro Zen l'Arco di Roma, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia della Sapienza Università di Roma; l'Ass. ONLUS Italiana Liberation Prison Project presso le case Circondariali di Milano, Pavia, Pisa; l'Ass. di volontariato Delta e con l'U.S. Acli presso la Casa circondariale di Ascoli Piceno); intervenire **soprattutto a livello scolastico, in un'ottica preventiva e di gestione dei fenomeni criminali, come la baby gang, omicidi di massa e di tutti i suoi derivati (es. family murders), bullismo, cyberbullismo, implementando il programma di pratiche di meditazione e/o di analisi del linguaggio non verbale a quello ordinario scolastico in modo continuativo e per sviluppare le varie funzioni di empatia.**

Per questo sto conducendo una nuova indagine pilota socio-criminologica, in collaborazione con la FIMEP, dal titolo: **"Partire dall'educazione dell'empatia per la prevenzione della criminalità e della devianza giovanile".**

### 4. Obiettivi finali

- ✚ **Riduzione della recidiva**, soprattutto **della microcriminalità e devianza (anche giovanile)** connesse anche alla **riduzione dell'uso di sostanze psicotrope e alcol, sviluppo e miglioramento dell'empatia e dell'intelligenza emotiva.** Ci si prefigge quindi lo **scopo primario** del raggiungimento del c.d. **effetto Maharishi per la Comunità pugliese e altre comunità**, secondo il quale la coscienza sociale è un amplificatore della coscienza individuale. Il miglioramento quindi della coscienza individuale, attraverso le pratiche della meditazione, produce un cambiamento positivo in quella collettiva sociale.
- ✚ L'intento ulteriore è quello di iniziare parallelamente **anche una ricerca**, sulla scia di quanto rilevano principalmente le

ricerche neuro-criminologiche in U.S.A. per **sviluppare un modello sperimentale** che potrà essere utilizzato in futuro nella nostra Comunità.

## 5. TIMELINE

### Entro DICEMBRE 2021

**Presentazione dell'iniziativa** ai dirigenti degli istituti indicati al **punto 2.** con partenariato eventuale delle autonomie locali ed eventualmente dell'Università e Centri Accademici, ASL del territorio .<sup>5</sup>

### Entro Aprile-Maggio 2022

**Inizio dell'attuazione del progetto, anche sulla base dell'andamento epidemiologico.**

---

<sup>2</sup> *Con possibilità di variazione e adattabilità in base al contesto socioeconomico e culturale di riferimento in sinergia e piena collaborazione tra i vari organi istituzionali delle autonomie locali e/o istituto di riferimento, attraverso la stipula di accordi di partnership tra il CESP (Centro Europeo Studi Penitenziari) e/o il dott. Piccinno Domenico e cooperative sociali socioassistenziali-educativi, istituti scolastici e penitenziari.*

<sup>3</sup> *Il team del dott. Piccinno Domenico è composto principalmente da una psicologa/mediatrice istruttrice mindfulness, assistente sociale istruttrice mindfulness, oltre che dal sottoscritto.*

<sup>4</sup> *Si ribadisce che la programmazione è soggetta a modifiche e/o integrazioni sulla base della disponibilità dell'istruttore e dell'istituto di riferimento.*

<sup>5</sup> *NON SI ESCLUDE LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DE QUO ANCHE AD ALTRE COMUNITÀ LOCALI E ISTITUTI ANNESSI*

## APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Si approva il progetto sopra descritto e si autorizza il team a procedere.

Nome	Titolo	Data

©

Dott. Domenico Piccinno

